

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

MEMORIE LIBERE: PERCORSI DI FORMAZIONE E RIGENERAZIONE A PARTIRE DAI BENI CONFISCATI

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Educazione e promozione della legalità

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto “Memorie Libere - percorsi di formazione e rigenerazione a partire dai beni confiscati” si prefigge l’obiettivo di promuovere la cultura della legalità in maniera inclusiva e accessibile a tutti i cittadini per contrastare mafie e corruzione attraverso forme di cittadinanza attiva, giovanile in particolare. La partecipazione dei cittadini e soprattutto dei giovani è fondamentale per creare le condizioni che permettano di tradurre le istanze di giustizia sociale e di legalità democratica, di cui Libera è promotrice, in pratiche di contrasto civile delle mafie, della corruzione e del crescente senso d’illegalità, sviluppando anticorpi di comunità.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Si descrive di seguito il ruolo degli operatori volontari in relazione alla singola sede di attuazione, accorpate laddove le mansioni previste sono le medesime.

Attività	Ruolo dell’operatore volontario
1.1 - Ricerca del materiale documentale	Contribuisce all’arricchimento del Centro di Documentazione attraverso una ricerca autonoma e supportato dei referenti presenti in sede di nuovo materiale documentale da includere. Gli esiti della ricerca saranno raccolti in un file excel condiviso con i referenti del Centro e saranno di costante utilizzo per la catalogazione successiva.
1.2 - Catalogazione fisica del materiale documentale raccolto	Si occupa dell’attività di identificazione e categorizzazione del nuovo materiale documentale raccolto; Contribuisce alla catalogazione del nuovo materiale documentale fisico raccolto; Assiste l’attività di archiviazione digitale del nuovo materiale documentale raccolto attraverso l’aggiornamento dei file addetti - principalmente excel - che saranno forniti dai referenti in loco.
1.3 - Aggiornamento e mantenimento del database digitale di Vivi	Legge ed approfondisce i racconti e le storie delle vittime innocenti delle mafie, già raccolti da Libera ma non ancora sistematizzati;

	Inserisce i contenuti sulle vittime innocenti delle mafie nel database digitale pubblico di Vivi
2.1. - Preparazione del materiale didattico	Si occupa della produzione e dell'aggiornamento di materiali e fascicoli informativi, sulla base della tipologia di pubblico che affronterà il percorso espositivo
2.2 - Accompagnamento e gestione delle visite didattiche	Si occupa di mantenere le comunicazioni con le scuole e con i gruppi di visitatori per la pianificazione delle visite; Fornisce le informazioni logistiche necessarie alle visite; Fornisce assistenza operativa al personale preposto all'accompagnamento dei gruppi in visita al centro espositivo; Organizza e distribuisce il materiale didattico ai gruppi in visita
3.1 - Progettazione operativa e continua della comunicazione	Partecipa attivamente alla pianificazione della strategia di comunicazione adottata dall'Associazione per promuovere le proprie attività, i progetti, gli eventi;
3.2 - Realizzazione di contenuti digitali	Collabora alla produzione di articoli, inchieste, interviste, servizi fotografici, video finalizzati ad approfondire e/o sensibilizzare i gruppi target di Libera sulle tematiche trattate dall'associazione; Realizzazione di nuovi contenuti digitali da includere nei canali di comunicazione di Libera.
3.3 - Promozione delle attività nel bene confiscato	Supporta attivamente l'attività di promozione delle attività e dei progetti che hanno luogo presso la sede, sia attraverso la pianificazione dei contenuti dei supporti fisici (flyers, opuscoli, manifesti), sia attraverso la scrittura e l'aggiornamento dei contenuti sui canali web e social dell'associazione (sito web, newsletter, Facebook, Twitter, Youtube)
3.4 - Organizzazione e la realizzazione di eventi locali e nazionali nel bene confiscato	Collabora alla calendarizzazione degli eventi; Supporta lo sviluppo e la gestione degli eventi: comunicazioni logistiche con altre realtà coinvolte; Registrazione dei partecipanti; Assistenza logistica durante l'evento Partecipazione ad eventi fuori sede - nel caso di iniziative nazionali organizzate fuori Roma
4.1 - Monitoraggio in itinere dell'andamento progettuale 4.2 - Valutazione finale dei risultati	Sarà coinvolto/a attivamente al monitoraggio ed alla valutazione delle attività dell'associazione (affinché possa dare un apporto concreto alla progettazione dell'associazione, attraverso nuove proposte, osservazioni ed input costruttivi), ma anche del proprio lavoro all'interno dell'associazione, in modo da stimolare l'approccio critico, trasparente e peer to peer nella co-progettazione continua del proprio percorso
A1.4.3 - Restituzione pubblica dei risultati	Al termine del progetto, produrrà un documento di restituzione della propria esperienza, che sarà diffuso attraverso i canali di comunicazione digitali dell'associazione (es. articolo del sito, articolo nella rivista cartacea e digitale de Lavialibera, racconto esperienziale via podcast)

Nota comune a tutte le azioni e attività per quanto concerne il ruolo degli operatori volontari:

Gli operatori volontari potranno essere impiegati per un periodo non superiore ai sessanta giorni, previa tempestiva comunicazione al Dipartimento, presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, etc.).

In caso di necessità connesse alla realizzazione del progetto, compatibilmente con le attività previste e con la disponibilità da parte dell'operatore volontario di adeguati strumenti per l'attività da remoto, si potrà valutare la

possibilità che parte delle attività siano realizzate “da remoto” (entro il limite del 30% dell’attività totale degli operatori volontari, rispetto al monte ore annuo previsto).

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 4 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni, organizzati dall’associazione o da Arci Servizio Civile Roma e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di servizio civile in sede esterna, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all’interno della rete ASC, etc.)

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all’estero, per un massimo di 60 giorni nell’anno di servizio civile.

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell’associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto. Laddove il numero di giorni di chiusura fosse superiore a un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, sarà garantita la continuità del servizio attraverso l’impiego da remoto o presso la sede di uno dei progetti afferenti allo stesso programma per la realizzazione delle attività propedeutiche agli incontri/confronti e alla comunicazione e disseminazione.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell’area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all’estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l’onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell’area di intervento del progetto presso l’ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell’area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un’organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *6 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;

	<ul style="list-style-type: none"> - tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del <i>brainstorming</i> per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del <i>webbing</i> (o <i>mind mapping</i>), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.
Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (completive)
Modulo A - Sezione 1	
<p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p>	8 ore
	<ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza
<p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze
<p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche
<p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
Modulo A - Sezione 2	
<p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p>	2 ore
	<ul style="list-style-type: none"> ● Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità ● Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali ● Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni ● Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona ● Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni ● Gestione delle situazioni di emergenza

	<ul style="list-style-type: none"> ● Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione ● Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali ● Normativa di riferimento 	
<p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><i>Per il servizio in sede</i> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><i>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</i> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><i>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</i> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>		
Modulo B - percorsi didattici e formativi		
Contenuti	Ore	
<p>Sezione 1 - In riferimento all'Azione 2 Il modulo intende fornire gli elementi di contesto in cui l'associazione sviluppa i percorsi formativi e le metodologie adottate al fine di raggiungere i beneficiari definiti. La sezione intende fornire i contenuti di supporto che saranno necessari poi alla produzione e all'aggiornamento di materiali e fascicoli informativi. Le dimensioni della formazione, dell'educazione, l'accompagnamento delle persone alla partecipazione, con particolare riferimento ai giovani, sono fondamentali per la costruzione di pratiche di contrasto civile alle ingiustizie sociali, alla corruzione e alle mafie, per la costruzione di contesti coesi, attenti alla dimensione della crescita civile e umana degli individui nelle comunità. La sezione in particolare approfondirà i contenuti tematici sviluppati nel corso della storia associativa a partire dagli strumenti educativi e le pubblicazioni già sviluppate come i report Liberaidee, Il Triangolo pericoloso, ecc.</p>	8	
<p>Sezione 2 - In riferimento all'Azione 2 La sezione intende fornire un approccio metodologico di supporto all'accompagnamento e alla gestione delle visite didattiche. Considerando i percorsi formali e non formali attivati dall'associazione con i settori coinvolti dall'area formazione, si approfondiranno in particolare i seguenti temi:</p>	8	
<ul style="list-style-type: none"> - i percorsi educativi con le scuole di primo e secondo grado, - l'impegno nei percorsi formativi non formali, - i campi di formazione e volontariato di Estate Liberi, 		
Il modulo sarà concluso da un test di verifica.		
Modulo: C – Il centro di documentazione su mafie, criminalità organizzata e corruzione		

Contenuti	Ore
<p>In riferimento all’Azione 1</p> <p>Il modulo vuole fornire una panoramica relativa al ruolo di un centro di documentazione su mafie, criminalità organizzata e corruzione, che si pone innovativo nel suo genere per le tematiche trattate offerte da una realtà associativa e non accademica e dall’altra per la fruizione pubblica garantita.</p> <p>Il modulo intende fornire un approfondimento sulle tematiche trattate nel centro di documentazione, innovativo nel suo genere. A conclusione del modulo l’operatore volontario dovrà essere nelle condizioni di fornire un supporto all’attività di identificazione e categorizzazione del materiale in fase di raccolta e un supporto metodologico alla consultazione del materiale archiviato. Saranno pertanto fornite nozioni generali sul fenomeno criminale e mafioso a partire da un aggiornamento in termini di ricerca - considerato anche l’impegno all’attivo con le università.</p> <p>Dall’altra parte l’attività di catalogazione in termini quantitativi e qualitativi del materiale raccolto ha necessità di seguire alcuni criteri che saranno presentati nel modulo stesso.</p>	8
Modulo: D - Portale VIVI e realizzazione di contenuti digitali	
Contenuti	Ore
<p>Sezione 1 - In riferimento all’Azione 1 e all’Azione 3</p> <p>Il modulo vuole dare gli strumenti per pensare con attenzione al ruolo della testimonianza che rende vivo il ricordo e pone le basi della trasformazione della memoria individuale in memoria collettiva e nel ruolo che la narrazione mediatica ha nel racconto di un fenomeno come quello mafioso e corruttivo a partire dalle esperienze sociali che lo contrastano.</p> <p>Il modulo intende fornire un approfondimento sull’attività di raccolta delle testimonianze dei congiunti delle vittime, in quanto testimoni diretti di quanto accaduto che possono donarci i loro ricordi, fulcro da cui partire per la ricostruzione delle storie delle vittime innocenti, attività che resta uno degli obiettivi primari del settore.</p> <p>Lo strumento che sarà presentato per la raccolta delle storie e testimonianze in tal senso è il web doc in continuo aggiornamento VIVI.LIBERA - uno strumento che mette insieme video e racconti scritti che insieme costruiscono una memoria viva.</p>	8
<p>Sezione 2 - In riferimento all’Azione 1 e all’Azione 3</p> <p><i>“Parlate della mafia. Parlatene alla radio, in televisione, sui giornali. Però parlatene”</i>. A dirlo era Paolo Borsellino, decenni fa: un monito ancora importante, che Libera prova a portare avanti attraverso diversi strumenti.</p> <p>Come raccontare le mafie, oggi, a Bologna? Che linguaggi utilizzare, quali strumenti? Una sfida difficile in una città in cui il radicamento mafioso è ancora troppo spesso invisibile, nascosto dietro a reati di tipo economico, dietro fatti ritenuti non pericolosi, dietro all’assunto che “le mafie non ci riguardano”. Una sfida affrontata da Libera anche attraverso l’informazione, uno dei pilastri dell’associazione, per contrastare le mafie aumentando la consapevolezza sul fenomeno mafioso e corruttivo.</p> <p>Il percorso intende fornire gli strumenti idonei al fine di comprendere quali sono gli elementi centrali e di sviluppo di una campagna di comunicazione a livello associativo.</p>	8
Modulo: E - I beni confiscati alle mafie e il riutilizzo sociale	
Contenuti	Ore
<p>Modulo E - Sezione 1 - In riferimento all’Azione 3</p> <p><i>“Nel 1995 nasce Libera e lancia la prima campagna nazionale con una raccolta firme per un disegno di legge che potesse aggiungere un pezzo importante alla legge Rognoni – La Torre: il riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie. Il 7 marzo 1996 compare in Gazzetta ufficiale la legge 109, che rende finalmente la società civile protagonista della lotta alle mafie, attraverso la possibilità di riappropriarsi di spazi e crearne di nuovi. Libera non gestisce direttamente i beni confiscati alla criminalità organizzata, ma promuove interventi formativi e di progettazione partecipata utili a renderli risorse in grado di innescare processi di sviluppo locale e accrescere la coesione sociale.”</i></p> <p>In funzione del ruolo storico che LIBERA assume nella promozione del riutilizzo sociale dei beni confiscati alla mafia, saranno fornite all’operatore volontario i contenuti in termini storici e di attualità in riferimento ai beni attualmente riutilizzati a livello nazionale a partire dalla legislazione che ne permette il riutilizzo fino alle esperienze sociali più virtuose.</p>	8
<p>Modulo E - Sezione 2 - In riferimento all’Azione 1, all’Azione 3 e all’Azione 4</p> <p>In funzione dei contenuti già citati sul ruolo dei beni confiscati ed in riferimento alle esperienze di riutilizzo presenti in Italia e non solo, la presente sezione intende condividere gli strumenti di monitoraggio, informazione e sensibilizzazione elaborati fino a oggi sottolineando in particolare il ruolo di monitoraggio civico svolto dalle comunità attive intorno ad alcuni di questi beni.</p> <p>Un’esperienza virtuosa anche per la sinergia tra soggetti sociali, sindacati, autorità e talvolta accademia intorno alle iniziative.</p> <p>L’operatore volontario avrà così una mappa cognitiva complessiva che riassume tutti i livelli di competenza relativi ai beni confiscati.</p>	8

Modulo: F - LIBERA una rete di associazioni per costruire una storia	
Contenuti:	Ore
<p>Il modulo intende riepilogare le azioni che l'associazione realizza a tutto campo, guardando anche alle progettualità che saranno da cornice alle attività progettuali.</p> <p>Il modulo conclusivo intende riepilogare le iniziative che l'associazione LIBERA sviluppa con i settori non coinvolti direttamente nella progettualità, ma che ne sono parte integrante per il valore aggiunto che sviluppano.</p> <p>Saranno presentate le azioni delle seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giustizia - la costituzione in parte civile, i percorsi con la giustizia minorile e la terza via; - Internazionale - reti in America Latina, Europa ed Africa e le progettualità in campo; - Rete Associativa e le campagne nazionali. 	6

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

CITTÀ FUTURA: INCLUSIONE, CULTURA, SOSTENIBILITÀ

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

F: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

G: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

L: Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>